Spettacoli Cultura

La cucina s'addice alla musica

ROMA — Gli «Amici di Castel Sant'Angelo» hanno inaugurato la stagione affidata a giovanissimi concertisti (dodici pomeriggi fino al 27 aprile), con una «curiosa» iniziativa musical-gastronomica. Nell'Auditorio del Castello, infatti, è stata imbandita una tavola con prezioso arredo d'antiquariato, mentre una esperta — Maria Attilia Fabbri — non per nulla insignita della «Commanderie des Cordons Blues de France» — ha svelato sorprendenti meraviglie sulla civiltà gastronomica del Settecento. È l'epoca in cui la quantità dei pranzi succulenti viene sostituita con la qualità di cibi prelibati, di creme e salse divine. Incomincia di lì anche l'uso della forchetta, e fu tacciata di «lascivia» una gentildonna veneziana, per aver portato alle labbra un bocconcino, prendendolo con la forchetta. Tant'è, gli «Amici» sono stati «furbi», perché con un colpo di buon genio hanno anche spazzato via le accuse che, di tanto in tanto, si fanno alla musica, quando di essa si dice che è gastronomica. Magari! Sarebbe da sorseggiare nota per nota, come il distillato d'una invidiabile civiltà. E, del resto, fiorì, in coincidenza con la gastronomia raffinata, un tipo di musica «ad hoc», la cosiddetta «Tafelmusik» — musica da tavola, appunto — della quale qualche pagina (di Telemann) è stata portata all'ascolto, con «posate» d'argento, da un volenteroso gruppo di strumentisti. Finirà che dare del gastronomico alla musica sarà un complimento. Intanto, più che un complimento va al giovane pianista Piero Di Egidio che ha poi sfoggiato un suo ricettario, prezioso nel presentare, ciascuna inserita nel suo clima culturale, pagine di Liszt, di Bartòk (la «Sonata» del 1926) e di Rachmaninoff («Sonata» op. 36): un autore, a torto ritenuto «gastronomico» e che, invece, ha dalla sua numerosi campioni (uno è il Di Egidio, applauditissimo) disposti a battersi fino in fondo. Anche a costo d'una indigestione. (e. v.)

Atlanta contro un film Cbs

ATLANTA — «Atlanta Chil Murders», il film prodotto da la Cbs ed ispirato alla tragi vicenda dei ventinove bamb ni neri uccisi nella città tra 1979 ed il 1981, ha provocato protesta della comunità, cl ha definito la pellicola «impr cisa» e capace di recare gra danno all'immagine della c tà. La comunità si sta mu vendo in queste ore per inv stire del problema gli inserz nisti pubblicitari del film indurli a ritirare i loro «sp dal programma con con guente danno per la Cbs.

Videoguida

Raiuno, ore 14

Questo Sanremo non finisce mai...

Vista al Teatro Ariston la manifestazione di Sanremo probabilmente sembrava, ancora una volta, la fine del mondo, ma vista in tv la «diretta» del Festival della Canzone è parsa una grande, enorme, spropositata *Domenica in*... Oggi, puntualmente, arriva «l'originale»: che differenza c'è? Poca. In diretta dal Teatro Ariston vedremo Pippo Baudo, il corvo Rockfeller e il suo padrone, José Luis Moreno, e poi in gran carrellata i divi, le star, le stelle e le stelline che per tre sere abbiamo visto lottare all'ultima canzone. Baudo è dunque riuscito a ripescare per la sua trasmissione anche gli stranieri di maggior successo, e nel programma di oggi è infatti prevista l'apparizione anche dei tanto osannati Duran Duran, dei Village People con le loro cinematografiche tenute, di Germaine Jackson, fratello del grande Michael, con Pia Zadora.

Per l'angolo del cinema è la volta di Francesco Nuti, che potrà presentare tra i fiori rimasti del Festival il suo *Casablanca, Casablanca* con Giuliana De Sio. Ovviamente, gli ospiti d'onore di questa edizione «specialissima» di *Domenica in*..., seguito televisivo naturale del Festival, saranno proprio i vincitori: chi non li ha risentiti, commossi, al termine della competizione, può rifarsi oggi. Anche se, c'è da starne certi, non ne mancherà l'occasione. Dopo essere stati «battezzati» da Pippo Baudo, saranno pronti per il grande tour in tutti i programmi TV.

Canale 5, ore 13,30

Claudio Lippi, la «voce» di Corrado, ha fatto tombola

Il volto nuovo di *Buona domenica*, la trasmissione «condivisa» da Costanzo e da Corrado su Canale 5, è in realtà una «voce»: quella di Claudio Lippi. L'operazione alla gola che ha temporaneamente consigliato al silenzio Corrado ha portato agli «onori della domenica», questo ex cantante, ex conduttore di trasmissioni per bambini, giunto adesso, dopo lunghi anni di silenziosa carriera, agli allori della notorietà.

Ogni mattina, alle 11,30, conduce una trasmissione di giochi su Canale 5, *Tutti in famiglia*, dove — in un orario disgraziato — è riuscito a raggranellare nuovi spettatori. Ma ogni mattina alle nove lo si può sentire anche alla radio (il trucco sta nelle registrazioni), dove per Radio Due conduce *Disco Game*. «Io ho incominciato a 19 anni, nel '64, con *Settevoci*... Ma cantare oggi vuol dire fare dischi, e fare dischi vuol dire vendere: io invece credo di essere l'unico a non avere sfondato neppure con le sigle delle trasmissioni! È per questo che ho deciso di cambiare mestiere». Sono stati Paolini e Silvestri, tanti anni fa, a «scoprirlo» come conduttore di giochi («Non di quiz»), e fargli condurre il pomeridiano *Gira e gioca*.

Da allora Lippi ha deciso che quella era la sua strada e sogna una trasmissione tutta sua: «Senza divi, senza film o personaggi da presentare: un talk show familiare, con qualche gioco, sul modello delle sere di Capodanno in cui si sta in famiglia, si parla, si discute, si fa una tombola».

Da segnalare, nel programma di oggi, il «caso Gaumont» discusso dal sindacalista Alessandro Cardulli e dal regista Nanni Loy e l'intervista di Costanzo al presidente dell'Enel e a quello dell'Inps. Poi cinema, musica e giochi, come sempre.

Raidue, ore 22,35

«Trentatré», ecco come curare la calvizie

È possibile curare la calvizie maschile? E come? *Trentatré*, settimanale del TG2 a cura di Luciano Onder e Umberto Segato, spiega che cosa sia l'«alopecia androgenetica» (questo il termine medico che indica la calvizie); quali siano le sue cause e soprattutto quali siano le terapie più adatte. Si parlerà, quindi, delle lozioni in commercio e delle relative controindicazioni. Un altro servizio, poi, è dedicato ai problemi della gravidanza e alla possibilità di stabilire entro la sesta settimana le possibili malformazioni e malattie del feto.

Canale 5, ore 23,20

Pace, ne parlano Ledda Ostellino e Andreotti

Puntosette, il programma di Arrigo Levi in onda su Canale 5 alle 12,25 (replica alle 23,20), ha come ospiti il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il condirettore dell'Unità, Romano Ledda, e il direttore del Corriere della Sera, Piero Ostellino. Insieme a loro sono stati chiamati gli abitanti della città di Verona, per discutere della politica estera del nostro paese. Cosa fa l'Italia per la politica di distensione e riduzione degli armamenti tra le grandi potenze, oggi che l'America propone anche armi «difensive» stellari? Cosa si fa per la fame nel mondo?

Italia 1, ore 12,15

«Bit»: quando il computer aiuta gli handicappati

Quale contributo può dare l'informatica per diminuire e alleviare i gravi disagi dei portatori di handicaps? A questo interrogativo, che riguarda una notevole percentuale di italiani, contribuisce a dare una risposta la puntata di *Bit* «Storie di computer», condotta da Luciano De Crescenzo, in onda stasera alle ore 12,15 (replica lunedì alle 23,15) su Italia 1. I filmati dimostrano come il computer sia diventato un mezzo per intervenire nei casi di handicappati gravi spesso nell'impossibilità a muoversi (apparecchi a lettura con sensore ottico, in grado di far funzionare radio, luci, televisori).

Sanremo Come mai i giovani migliori non finiscono mai in finale? Forse più che prendersela con le giurie della Demoskopea bisognerebbe tener d'occhio la «cordata» Ravera-Baudo...

Le voci del Patron

Dal nostro inviato

SANREMO — *Non siete soddisfatti della «democrazia Totip», influenzabile da massicci investimenti in schedine da parte di discografici disonesti? E allora beccatevi questo voto Demoskopea sui giovani, deciso da una giuria ristretta «under 25», così vi accorgerete che comunque, di riffe o di raffe, a Sanremo vincono sempre i peggiori. Questa è la morale dell'incredibile voto di venerdì notte, che ha stroncato inesorabilmente i pochi giovani di qualche talento e ha promosso alla finale, con amorevole cura, i prodotti più insignificanti. Il verdetto sulle «nuove proposte» è stato accolto da sghignazzi e pernacchie da tutti gli addetti ai lavori, che mai si sarebbero aspettati di vedere bocciati Mango, Silvia Conti, e Champagne Molotov per vedere passare in finale Carnacina e Antonella Ruggiero. Ci si è limitati a notare, esaminando in dettaglio il voto, che i promossi, con l'eccezione di Cristiano De André, sono tutti «castrocarini» della parrocchia Ravera. E siamo alle solite: o Ravera è un mostro di bravura e riesce sempre ad assecondare in anticipo il cattivo gusto del pubblico, oppure è maledettamente fortunato e la giuria selezionata dalla Demoskopea ha casualmente promosso alla finale di sabato tutti i suoi pupilli.*

Una cosa è certa: che la cordata Ravera-Baudo, nonostante l'incidente Biagi, sta accumulando successi e potere; e che la cosa, tra l'altro, non passa del tutto liscia all'interno della Rai: prova ne sia il fatto che la rubrica della rete due Tandem, che avrebbe dovuto dedicare un lungo servizio al Festival (e aveva già investito in mezzi e uomini) si è vista bloccare tutto da «ordini superiori». Quasi una guerra per bande all'interno del servizio pubblico, che evidentemente non riesce a gestire un clamoroso successo di audience come Sanremo — che ha polverizzato la concorrenza per tre serate consecutive — in modo autonomo e coerente, avendo appaltato importanti fette di palinsesto a personaggi come Ravera che se li gestiscono per i fatti loro e curando i propri interessi. Sarebbe interessante conoscere fino in fondo, per esempio, i retroscena del concorso "Due voci per Sanremo" di «Domenica in». Ovvio che entrambi i giovani usciti dalla trasmissione di Baudo (Rancati e Borgia) sono stati promossi alla finale.

Non sembri strano o fuori luogo, al lettore-telespettatore che giustamente guarda Sanremo come un divertente passatempo, che un concorso di canzonette sollevi regolarmente tante polemiche e sospetti. Bisogna capire che dietro Sanremo, a parte la cruenta guerra dell'audience tra Rai e Berlusconi, c'è un giro di miliardi mica da ridere. Non solo per i dischi venduti, ma per i patteggiamenti tra impresariato, case discografiche e Ravera. L'incredibile, a pensarci bene, è che in Italia nel 1985 non si riesca a gestire neppure un festival di canzoni con criteri trasparenti, convincenti, indiscutibili. D'altra parte, Ravera può agevolmente rispondere che l'ambiente è tale da non consentire dignitose soluzioni: sarebbe impensabile, ad esempio, affidare selezione e verdetto finale a una giuria di «probiviri» di riconosciuta autorità (vedi i festival del cinema, dal canto loro non certo al di sopra di ogni sospetto) perché quasi tutti i personaggi che nuotano in queste acque sono legati mani e piedi, anche economicamente, a questo o a quel potentato.

Il voto popolare Totip, tutto sommato, nonostante l'evidente possibilità di spostamenti anche cospicui ottenuti giocando qualche migliaia di schedine, è ancora il meno peggio fin tanto che l'intero ambiente non si sentirà in grado di darsi una regolata e di autogestire, con giurie davvero competenti e responsabili, il Festival in proprio. Forse nel Duemila.

Tre dei giovani debuttanti ammessi in finale: Lena Biolcati, sopra Lanfranco Carnacina e il alto Cristiano De André

Intanto la trentacinquesima edizione chiude i battenti con la stessa orgogliosa sicumera degli ultimi anni: Ravera ha dimostrato di saper mettere in piedi un baraccone immane, ammucchiando davanti ai teleschermi milioni di italiani e centinaia di ospiti. Si muove con abilità e cautela tra i cento interessi divergenti e convergenti dell'ambiente, e anche se il suo mandato per organizzare il Festival scade quest'anno, sarebbe sorprendente non ritrovarlo allo stesso posto anche l'anno prossimo; anche perché corre voce che la Rai voglia legarlo a sé con un contratto, in modo da poter produrre in proprio il Festival. Il Comune di Sanremo, «proprietario» della manifestazione, non sembra in grado di cambiare di una virgola la situazione: il suo ruolo, già gravoso per una classe politica locale falcidiata dalle manette, è solo quello di infiorare il palcoscenico.

Sembra quasi fuori te dopo tanto parlare di ma vre e minuetti polit aziendali, dare almeno po' di spazio a due epi non ignobili che hanno vato inopinatamente osp lità in questa ammucchi L'impresario David Zard presentato alla stampa disco di beneficienza pe fame in Etiopia: si chi «Volare» e vi hanno p parte molti tra migliori sti italiani, tra i quali D Branduardi, De André, sco Rossi, Milva, Gla Nannini, Patty Pravo Banco, Gianni Togni e n altri. Claudio Villa, dal c suo, non senza essersi ru rosamente lamentato non aver preso parte all ziativa di solidarietà, chiesto a Ravera di orga zare, con lo stesso cas Sanremo, una serie di tacoli di beneficienza a truzzelli di Bari, in favor familiari delle vittime d stellaneta. Non è che proposto: lo ha, come di sueto, vociato, con la de dante schiettezza che consueta. Non so a voi, noi questo anziano can che irrompe urlando conferenze stampa, sb le sue idee (a volte pe giuste) roteando mina samente le tonsille, rom scatole con metodica e razione, è molto simp Come dire, una botta d ce dal vivo» nel mondo lo del play-back.

Ultimissima e dov nota: i fotografi present lavorano in condizion possibili (molti degli ac tati non hanno nem potuto entrare in teat fare il loro lavoro) chi solidarietà ai colleghi carta stampata. Hann gione da vendere. Put non possiamo fare alt riportare la loro prote queste colonne. Ma, a care dall'indifferenza con la quale l'organizz accoglie le accuse, spes santi, rivolte al Festiva tografi hanno poch speranze di avere q giovamento dalle nost righe.

Michele

MI FACCIA CAUSA — Regia: Steno. Interpreti: Christian De Sica, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Stefania Sandrelli, Franco Fabrizi, Gigi Reder. Musiche: Manuel De Sica. Italia. 1985

«Mi faccia causa!», urla impunemente il posteggiatore abusivo al giovane pretore Christian De Sica che non riesce a parcheggiare davanti al Palazzo di Giustizia. Lui abbozza, sistema la macchina in doppia fila e corre in aula, dove l'aspetta la prima udienza della mattinata.

Comincia così questo *Giorno in pretura* «trent'anni dopo» che l'infaticabile Steno, secondo un costume corrente, ha realizzato in doppia versione: cinematografica e televisiva (ovvero più lunga). L'idea non è propriamente originale, ma al regista di *Un americano a Roma* deve essere parsa redditizia, forse perfino gratificante. In fondo, dopo tanto parlare di *remake* e di citazioni, che c'è di male se uno dei «padri» della commedia all'italiana rifà spudoratamente il verso a se stesso? Niente, solo che mantenendo intatta la formula (la pretura come luogo della piccola, chiassosa, becera quotidianità) bisognava forse aggiornare con più coraggio situazioni e macchiette, e proporre magari un campionario meno scontato di varia umanità.

Steno, invece, spalleggiato dal figlio sceneggiatore Enrico, si limita a ungere l'antico meccanismo, eseguendo i ritocchi d'obbligo e sperimentando qualche civettuola trovata registica (gli attori si rivolgono talvolta al pubblico); ma il punto di vista, quella miscela di cinismo assolutorio e di fervida arte di arrangiarsi, resta fondamentalmente lo stesso. Con la differenza che allora, trent'anni fa, un Sordi mattatore e geniale poteva permettersi di inaugurare lì per lì, con l'episodio della «maranella», il personaggio di Nando Moriconi, mentre oggi i pur bravi Proietti e Montesano non possono far altro che sbozzare gue garbati ritrattini di proletari romani (un ladro all'antica e un pugile suonato) sul filo di un affettuoso gioco degli omaggi.

Il film

30 anni dopo in pretura c'è sempre la stessa Italia?

Gigi Proietti

Insomma, vedendo questo *Mi faccia causa* non si capisce bene se Steno fa sul serio o no, se si è fatto prendere dalla nostalgia per un cinema che non c'è più o se invece pensa che, nell'attuale crisi di idee e progetti, le ricette della vecchia farsa di costume siano ancora in grado di strappare buone risate.

In ogni caso, non appaiono troppo diverse da quelle di trent'anni fa le macchiette che sfilano davanti al pretore bonario e comprensivo (fin troppo, visto che pure lui fa l'abusivo edilizio) interpretato da un Christian De Sica meno spumeggiante del solito: c'è il manager interista che protesta perché i tifosi romanisti gli hanno fatto pipì addosso; c'è il menagramo Rebecchino De Profundis che scatena in aula tuoni, fulmini e stregonerie varie; c'è l'omosessuale Umberto Recchia (che finezza!) che sporge querela; c'è il pianista-imbroglione napoletano che pretende di aver scritto *O sole mio*; c'è l'impiegata modello Stefania Sandrelli che per arrotondare lo stipendio diventa squillo portandosi le pratiche in camera da letto, eccet cetera. All'insegna del motto «L' il paradiso dei furbi», Steno ironi lentieri su partiti, istituzioni e vi ci, ma la sua è una satira di grana e dai risvolti spesso qualunquist

Le cose migliorano con gli epi Proietti e Montesano, anche se regista ha facile gioco nel lasciar bianca al virtuosismo, in bilico tr rezza e ironia, dei due attori.

Difficile dire se — di fronte al meno *Ghostbusters* — *Mi faccia* riscuoterà il successo che si a Francamente sembra un'ope fragile e stiracchiata, ma siccom nel paese che fa incassare milia che a *Il ragazzo di campagna* di lano & Pipolo il vecchio Steno p sperare.

● Ai cinema Holiday, Reale e R Roma

Programmi TV

Raiuno

10.00 LINEA VERDE SPECIALE - Alimentazione
11.00 SANTA MESSA
11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
12.15 LINEA VERDE - A cura di F. Fazzuoli
13-14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG1 - NOTIZIE
14-19.50 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo
14.50-15.50-16.55 NOTIZIE SPORTIVE IN... DIRETTA
16.10 DISCORING '84-'85
18.20 90° MINUTO
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 UN UOMO IN TRAPPOLA - Regia di Vittorio De Sisti. Con Massimo Lopez, Maurizio Fardo, Greta Vaillant, Peter Chatel, Ugo Paglai, Luigi Diberti, Renzo Rinaldi, (3ª puntata)
21.35 LA DOMENICA SPORTIVA
22.50 CARNEVALE PER VENEZIA - Un programma di Vittorio De Seta
23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

9.55 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI
11.20 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute ed estetica
11.50 MR MOTO COGLIE L'OCCASIONE
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 TG2 - C'è da salvare, a cura di Carlo Picone
13.25 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI
14.20-17.10 UNA DOMENICA DI... BLITZ
14.25 PICCOLI FANS - Conduce S. Milo
15.00 JOLLY GOAL - Quiz, spettacolo aspettando i risultati
16.50 RISULTATI FINALI E CLASSIFICHE DEL CAMPIONATO
17.00 JOLLY GOAL - L'ultimo Blitz
17.10 TG2 - DIRETTA SPORT
17.50 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm, «Tandem»
18.40 TG2 - GOL FLASH - MIXERSTAR
19.50 TG2 - TELEGIORNALE - TG2-DOMENICA SPRINT
20.30 SUPERSERA - Spettacolo con Alida Chelli, Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Arlani, Enzo Garinei, Vittorio Marsiglia, Gerardo Scala, Elisabetta Virgili e Bruno Martino (3ª puntata). Regia di Romolo Siena
21.50 DUE RAGAZZI E UNA CHITARRA - Telefilm «Parole e musica»
22.40 TG2 - STASERA
22.50 TG2 - TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
23.20 DSE: GROTTE: IL FIUME SOTTERRANEO
23.55 TG2 - STANOTTE

Raitre

12.15 ORECHIOCCHIO: SPECIALE SANREMO
12.45 DANCEMANIA
13.45 UNO, NESSUNO, CENTOMILA - Omaggio ad Alighiero Noschese
14.45-17.15 TG3 - DIRETTA SPORTIVA
17.20 L'ULTIMO COLPO IN CANNA - Film, con Glen Ford, Arthur Kennedy
19.00 TG3
19.20 SPORT REGIONE
19.40 CONCERTONE - Rainbow
20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
21.30 BORMIO '85 - Servizi sui Campionati Mondiali di sci della Valtellina
21.45 RIFARSI UNA VITA - Vincenzo e Maria Grazia Sapia
22.20 TG3
22.45 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
23.30 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese

Canale 5

8.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 9 «Phyllis», telefilm; 9.30 «Maude», telefilm; 10 Sport: Football americano; 11 «Anteprima», programmi per sette sere; 11.30 Superclassifica Show; 12.30 «Punto 7»; 13.30 Buona domenica; 14.30 «Orazio», telefilm; 17.15 Buona domenica; 19 «Condo», telefilm; 20.30 «Il seme dell'indipendenza»; 22.20 «Love Boat», telefilm; 23.20 «Punto 7»; 0.20 Film: «Diario di una casalinga inquieta», con Richard Benjamin e Frank Langella.

Retequattro

8.30 «Il denaro non basta mai», film; 10.10 «Fuoco verde», film con S. Granger e Gene Kelly; 12 «Vegas», telefilm; 13 The Muppet Show; 13.30 «Jumbo Jumbo», documentario; 14 «Amici per la pelle», telefilm; 15 «La squadriglia delle pecore nere», telefilm; 16 «I corsari dell'isola degli squali», film, con Stan Cooper e Charles Quiney; 17.45 «La strana morte di Randy Webster», film con Hal Holbrook e Dixie Carter; 19.30 «Bravo Dick», telefilm; 20 «Con affetto tuo Sidney», telefilm; 20.30 «Romanzo popolare», film con Ugo Tognazzi e Ornella Muti; 22.45 «Delphi Bureau», telefilm; 23.45 «L'affondamento della Valiant», film con John Mills e Ettore Manni.

Italia 1

8.30 Cartoni animati; 10.15 «Il fiume rosso», film con John Wayne e Montgomery Clift; 12.15 Bit; 13 Sport: Grand Prix; 14 Deejay Television; 17 «Masquerade», telefilm; 18 «Simon & Simon», telefilm; 19 «Hazzard», telefilm; 20 Cartoni animati 20.30 «Il meglio di Drive in», spettacolo; 22.10 «I racconti del brivido», telefilm; 23.15 «Una vacanza all'inferno», film; 1.00 «Mod Squad i ragazzi di Greer», telefilm.

Telemontecarlo

16.30 Il mondo di domani; 17 TMC Sport: Sci; 18.30 Telemenù, una ricetta e consigli di cucina; 19.35 TMC Sport; 20.30 «Tilt», spettacolo musicale; 22 TMC Sport: Pallavolo femminile.

Euro TV

11.30 Commercio e turismo, rubrica; 12 Eurocalcio; 13 Catch, Campionati mondiali; 14 «La grande lotteria», telefilm; 17.30 «La linea del fiume», film con Riccardo Cucciolla e Orazio Orlando. Regia di Aldo Scavarda; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Illusione d'amore», telefilm; 19.50 «Marcia nuziale», telefilm; 20.20 «Un magnifico ceffo da galera», film con Kirk Douglas e Mark Lester. Regia di Zoran Calic; 22.20 «Petrocelli», telefilm; 23.15 Tuttocinema.

Rete A

8.30 «Una giornata con noi», rubriche; 12.30 Rubrica di estetica; 13.30 Cartoni animati; 14.30 «La traccia del serpente», film con Dorothy Lamour e Sterling Hayden. Regia di Lewis R. Foster; 16 «I diamanti dell'ispettore Klute», film con Donald Sutherland e Jennifer O'Neil. Regia di Tom Gries; 18 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.25 «Cella 23 a un passo dalla morte», film con Max Phipps e Dennis Miller. Regia di S. Wallace; 22.30 Telefilm; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

ROMANZO POPOLARE (Retequattro, ore 20.30)
Unica pellicola in prima serata, *Romanzo popolare* è un Mario Monicelli non d'annata, ma sempre visibile con un certo piacere. Il regista dei *Soliti ignoti* non è qui al suo meglio, ma riesce comunque a impaginare la storia di un operaio milanese di mezza età che sposa una splendida ragazza diciottenne. Pur gelosissimo, l'operaio non riesce però a impedire che la fanciulla intrecci una relazione con un giovane poliziotto. Nasce il triangolo e l'operaio impazzisce... Il trio di interpreti è composto da Ugo Tognazzi, Michele Placido e Ornella Muti. Film del 1974.

L'ULTIMO COLPO IN CANNA (Raitre, ore 17.20)
Gli Apache rapiscono una donna e le sue figlie. All'inseguimento si gettano Wakefield, il marito che la donna credeva morto, e Forbes, l'uomo con cui la signora voleva risposarsi. Tra i due uomini non corre buon sangue e gli indiani sono in agguato, la situazione, insomma non è semplice, ma il protagonista ha la faccia buona di Glenn Ford e la fortuna è dalla sua. Altri attori: Arthur Kennedy, Dean Jagger, Paul Fix. regia (1968) di Jerry Thorpe.

MR. MOTO COGLIE L'OCCASIONE (Raidue, ore 11.50)
Solito appuntamento mattutino con l'ineffabile detective giapponese interpretato in America dal tedesco Peter Lorre. Da questa sorta di ONU cinematografica escono filmetti leggeri come l'acqua, durata fissa un'ora, in cui Moto risolve casi super-ingarbugliati. Stavolta siamo in Cambogia, alla corte di un rajah: un'aviatrice americana si mette nei guai ma Moto è in agguato...

FIUME ROSSO (Italia, 1, ore 10.15)
Sempre per i mattinieri, un western-capolavoro di Howard Hawks (1948) interpretato da John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru e Walter Brennan. Wayne è il dispotico allevatore Dunson, Clift è il suo figlio adottivo Matt. Insieme portano una mandria sterminata verso il Missouri, ma lungo il cammino molte cose succederanno...

DIARIO DI UNA CASALINGA INQUIETA (Canale 5, ore 0.20)
Uno dei testi sacri della nuova Hollywood, questo film è considerato il migliore di Frank Perry, regista per altro un poco discontinuo. Girato nel '70, è la storia (vissuta dal punto di vista della moglie) di una crisi matrimoniale determinata dall'eccessivo carrierismo del marito, il giovane avvocato Jonathan Balser. Gli attori sono Carrie Snodgress, Richard Benjamin e Frank Langella.

L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT (Retequattro, ore 23.45)
Seconda guerra mondiale: i sommozzatori italiani riescono a minare alcune navi inglesi, tra cui la Valiant. Film bellico co-prodotto da Italia e Gran Bretagna nel '61 con Ettore Manni. Regia di un anglosassone: Ray Ward Baker.

UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA (Euro TV, ore 20.20)
Altro film «internazionale»: produzione italiana, attori anglo-americani (Kirk Douglas, Lesley-Anne Down, Mark Lester, Neville Brand), regista crediamo jugoslavo (si chiama Zoran Calic). Girato nel '73, narra una storia di pirati: il piccolo Jemy sa di un tesoro nascosto (gliel'ha confidato un pappagallo), il pirata Peg si aggrega nella ricerca. E i due diventano amici...

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 8.40 13, 19, 23.23. Onda verd 7.57, 10.10, 10.57, 12.57 18.57, 21.30, 23.20; 6 Il ste; 7.32 Culto evangelic Mirror; 8.50 La nostra terr mondo cattolico; 9.30 Sant 10.16 Varietà varietà; 12 L radio?; 13.20 Out; 13.35 14.30 Carta bianca stere Tutto il calcio minuto per 17.03 Carta bianca stere GR1 Sport - Tuttobaske Ascolta, si fa sera; 19. d'incontro; 20 Gli elisir de 20.30 Stagione lirica: «Mc

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.3 8.30, 9.30, 11.30, 12.3 15.50, 16.55, 18.30, 22.30; 6 Il cinema racco Oggi è domenica; 8.45 Pi scrittrice; 9.35 L'aria ch L'uomo della domenica: Fr dini; 12 GR2 Anteprin 12.15 Mille e una canzon Hit parade 2; 14 Programm li, GR2 regionali, Onda ver ne; 14.30 Domenica co Domenica sport; 15.52 con noi; 17 Domenica sp Domenica con noi; 20 Mo sicali; 21 Viaggio per le 21.30 Lo specchio 22.50-23.28 Buonanotte

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7. 11.45, 13.45, 18.35, 20 ludio; 6.55 Concerto de 7.30 Prima pagina; 8.30 del mattino; 9.48 Dom 10.30 Concerti Aperitiv 11.48 Tre «A»; 12 Uomi 12.40 W. A. Mozart; 12. è il disordine sotto il cielo logia di Radio Tre; 17.3 1984-85 dell'Accademi di S. Cecilia; 19.30 Amer coast; 20 Un concerto b Rassegna delle riviste: Centenario della nascit Bach; 22.15 Francis Pou L'Odissea di Omero; 2 jazz.